

## DAVID HOCKNEY: A BIGGER PICTURE

Gran Bretagna, 2009, 51', inglese

REGIA Bruno Wollheim

FOTOGRAFIA Bruno Wollheim

MONTAGGIO Christopher Swayne

MUSICA George Taylor

PRODUZIONE Coluga Pictures per BBC One Imagine



Con riprese effettuate nel corso di tre anni, questo documentario coglie l'artista britannico **David Hockney** in un momento di crisi artistica ed esistenziale con l'avvicinarsi dei settant'anni. Dopo aver vissuto venticinque anni in California, Hockney ritorna in Inghilterra, nello Yorkshire, dove decide di reinventare la sua pittura, lavorando *en plain air* in tutte le stagioni e in qualsiasi condizione atmosferica. Il film ci mostra la realizzazione del più grande quadro mai dipinto all'aperto, il *Bigger Trees Near Waters*, composto da cinquantaquattro tele, poi donato alla Tate Gallery di Londra. Per superare le difficoltà legate al formato monumentale di questo lavoro, Hockney ha utilizzato la fotografia digitale e le più recenti tecnologie informatiche. Il film analizza il suo costante ma controverso rapporto con la fotografia e la ritrovata passione per il paesaggio inglese.

**Bruno Wollheim** vive e lavora a Londra ed è produttore e regista indipendente. Ha studiato storia e storia dell'arte all'University College di Londra e completato gli studi in storia dell'arte alla Harvard Graduate School. Tra i suoi film sull'arte ricordiamo *David Hockney: Double Portrait*, 2003, *Portrait*, 2004 e due serie televisive sulla ritrattistica moderna *In Your Face*. Ha inoltre realizzato documentari sulle politiche sociali ed un documentario sulla sordità.

Filmed over three years, this documentary captures British artist **David Hockney** (b. 1937) at a crisis point in his art and life as he approaches the age of seventy. After twenty-five years in California he returns to Yorkshire, where he decides to reinvent his painting from scratch, working throughout the seasons and in all weather, and ends with his largest picture ever painted outdoors, *Bigger Trees Near Water*, composed of fifty-four separate canvases, which he donated to the Tate Gallery in London. To create this monumental work, and overcome problems that confronted many 19th-century painters, Hockney used digital photography and the latest computer technology. The film examines Hockney's enduring but vexed love affair with photography and his rediscovered passion for rural England. From this story of homecoming emerges an intimate portrait of the artist as an older man, and what inspires and motivates Britain's favourite living artist as times runs out.